



Paideutika. Quaderni di formazione e cultura
Norme per i Collaboratori

I contributi da sottoporre alla Rivista vanno inviati all'indirizzo rivista@paideutika.it

Le proposte inviate sono composte di due file:

1. l'**articolo/saggio**, in formato doc o docx, di un'**estensione** compresa tra 25000 e 35000 battute, spazi e note compresi. L'Autore dovrà premurarsi di rendere anonimo il testo in ogni sua parte. Potrà integrare il testo in seguito all'esito del processo di valutazione;
2. un breve **profilo** accademico/professionale (massimo 10 righe, sia in italiano che in inglese), comprensivo di **Nome e Cognome**, **affiliazione** istituzionale, **indirizzo e-mail** per i contatti e **due abstract** (uno in italiano e uno in inglese, titoli compresi) di 7-10 righe.

Il contributo dev'essere **inedito** e **non deve essere sottoposto ad altre Riviste**.

Non saranno presi in considerazione testi che non rispettino, in tutto o in parte, le presenti Norme.

IMPOSTAZIONE PAGINA

Margini (giustificati): superiore: 3; inferiore: 3; sinistro: 3,5; destro: 3

Interlinea: singola

Corpo del testo: 14

Intestazione: Titolo, eventuale sottotitolo, nome e cognome dell'Autore: corpo 16

TESTO

I paragrafi non vanno numerati ma vanno titolati in corsivo

Non usare rientri, sillabazioni, tabulazioni automatiche, separatori, salti di capoverso, numerazione delle pagine

Le parole in lingua straniera (qualora il testo sia in italiano) vanno indicate in corsivo

Va garantita la cura del testo.

In particolare: attenzione alle spaziature doppie; agli accenti e agli apostrofi; all'uso del tratto (- tratto di unione; – tratto di inciso), all'uso delle virgolette e simili.

Le espressioni dell'autore che vogliono essere sottolineate vanno messe preferibilmente in *corsivo*, evitando le virgolette e, soprattutto, il grassetto.

In occasione della citazione di Autori, è possibile indicare il Nome e il Cognome oppure solo il Cognome. È da evitarsi, invece, l'uso di N. Cognome.

Le **citazioni** testuali vanno indicate con virgolette alte (“”, non «»). Per le citazioni interne a citazioni: le prime virgolette sono doppie (“”), quelle interne sono singole (”).

Nel caso in cui le citazioni testuali siano più lunghe di 3 righe vanno staccate dal corpo del testo con uno spazio (sopra e sotto) e vanno rimpicciolite in corpo 12.

Le omissioni nelle citazioni testuali vanno indicate con parentesi quadre: [...] e *non* (...)

Nel caso di citazioni poetiche, laddove non sia possibile altrimenti, gli a capo si indicano con una barra (/) e con uno spazio che la precede e uno che la segue.

Dopo una citazione testuale, o, più in generale, per rinviare a un'opera, i **riferimenti delle citazioni** vanno indicati tra parentesi tonde, secondo il modello APA Style semplificato.

Esempio: ...problematicità dell'esperienza in quanto “libero gioco della sensibilità, dell'immaginazione, dell'intelligenza stessa” (Bertin, 1968, p. 249).

Se il nome dell'Autore è già indicato nel testo, dopo la citazione virgolettata va indicato tra parentesi solo l'anno dell'opera, a cui vanno eventualmente aggiunti i numeri di pagina.

Esempio: ...secondo Rorty “spiegare in che senso la libertà politica abbia mutato il nostro modo di vedere gli scopi della ricerca umana è una svolta a cui Dewey era favorevole” (1989/2008, p. 86)...

Se due o più citazioni testuali consecutive sono riferite al medesimo testo, la seconda parentesi e le seguenti riportano (*ivi*, p. xy) se varia il numero di pagina o (*ibidem*) se testo e pagina sono identici.

Esempio: ... poiché “solo dove c'è vita c'è moralità” (Banfi, 1950, p. 305), il compito pedagogico consiste nel “risveglio di un'universale aperta realtà umana” (*ivi*, p. 306).

Nel caso di **più referenze** nella stessa parentesi, esse vanno separate dal punto e virgola.

Esempio: ...nell'età del “finanzcapitalismo” e della “ragion cinica” (Gallino, 2013; Sloterdijk, 2013)...

Nel caso di **curatele**, l'indicazione tra parentesi è costituita dal Cognome del curatore, seguito da Ed. dall'anno.

Esempio: Cognome, N. (Ed., anno, p. x)

Nel caso di **curatele a più mani**, l'indicazione tra parentesi è costituita dai Cognomi dei curatori [se sono due] Eds., anno, [eventuale indicazione delle pp.].

Se i curatori sono più di due: Cognome del primo curatore, seguito da *et alii*, Eds., anno [eventuale indicazione delle pp.]

Esempio: ...(Gattullo *et alii*, Eds., 1985)...

Nel caso di riferimenti a **più opere dello stesso Autore**, l'indicazione tra parentesi è costituita dal Cognome dell'Autore seguito dagli anni di pubblicazione delle singole opere separati dalla virgola.

Esempio: ...che fa proprio di queste caratteristiche i punti focali del nesso tra realtà e conoscenza (Bertolini, 1958, 1988, 2001).

Se si cita una **traduzione**, l'anno di pubblicazione dell'originale e quello dell'edizione d'uso sono indicati tra parentesi separati da /. Se l'anno dell'edizione d'uso è differente da quello di prima pubblicazione in traduzione italiana, quest'ultimo sarà indicato nei *Riferimenti bibliografici*.

Esempio: ...il reale “come intimidazione e principio di sottomissione” (Badiou, 2015/2016, p. 11).

Possono essere citate parti circoscritte di testi, anche in assenza di citazioni testuali virgolettate:

Esempio: ...questione cui lo stesso Merleau-Ponty dedica importanti pagine (1945/1972, pp. 244-274; 1960/1967, pp. 117-134)...

Sono sconsigliate le citazioni da fonti secondarie.

NOTE

Le note vanno indicate a piè pagina, in numero arabo e in ordine sequenziale, utilizzando l'apposita funzione.

L'apparato delle note conterrà approfondimenti discorsivi e/o più articolati riferimenti critici di quelli immediatamente presenti nel testo.

I **riferimenti** vanno indicati tra parentesi tonde, secondo il modello APA Style semplificato. *Esempio:* (Cognome, anno, p. x). Valgono anche in questo caso le indicazioni per la redazione del testo.

Dove disponibili, vanno indicati gli indirizzi web delle citazioni bibliografiche, seguite dall'indicazione, in parentesi quadre, di giorno, mese, anno di consultazione.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Essendo lo strumento primario di rinvio alle fonti, la redazione dei *Riferimenti bibliografici* richiede particolare cura.

Dei *Riferimenti bibliografici* possono far parte anche testi non citati nel contributo, ma ritenuti fondamentali per l'argomentazione tematica. Tuttavia, non trattandosi di una "Bibliografia" vera e propria, tali riferimenti vanno contenuti il più possibile.

I *Riferimenti bibliografici* vanno disposti in ordine alfabetico per Cognome.

Nel caso di più testi del medesimo Autore, l'ordine è quello cronologico di prima pubblicazione dell'opera.

Nel caso di più testi del medesimo Autore, dalla seconda opera utilizzare **Id.**,

Ogni Riferimento si conclude con il punto.

Testi italiani

Cognome, N. (anno dell'edizione d'uso), *Titolo* (eventuale anno di pubblicazione della prima edizione), Editore, Città.

Testi tradotti in italiano

Cognome, N. (anno prima pubblicazione in lingua originale/anno dell'edizione d'uso), *Titolo in lingua originale*, Città [della prima edizione in lingua originale], Editore [della prima edizione in lingua originale], trad. it. di N. Cognome [del traduttore] *Titolo in italiano* (eventuale data prima edizione in lingua italiana), Città, Editore.

Contributi in Rivista

Cognome, N. (anno), Titolo del saggio, in *Nome della Rivista*, numero, (eventuale annata in numero romano,) pp. xy.

Volumi collettanei/curatele

Cognome, N. [del/i Curatore/i] (Ed. / Eds.) (anno dell'edizione in uso), *Titolo* (eventuale anno di pubblicazione della prima edizione), Città, Editore, p. x.

Capitoli in volumi collettanei

Cognome, N. (anno), *Titolo del capitolo/saggio*, in N. Cognome [del/i Curatore/i] (Ed. / Eds.), *Titolo volume*, Città, Editore.

Si raccomanda, inoltre, di prendere visione del modello presente sul sito